

**COMUNICAZIONE STATO DI GRAVIDANZA
AI SENSI DEL D.L.VO 151/01
(art. 6 c.1 e art. 8 c.2)**

- Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Alla Spett.le
Azienda Ospedaliera

La sottoscritta Dr.ssa _____
matr. N. _____ nata a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ in Via/P.za _____

iscritta per l'a.a. _____ al _____ anno di corso della Scuola di Specializzazione in

_____ assegnata dal Consiglio di Scuola presso l'azienda Ospedaliera di

U.O./Servizio di _____
radioesposta si no , comunica di essere gravida alla _____ settimana di gestazione come da
documentazione allegata.

Distinti saluti.

Allega certificato medico di gravidanza.

_____ Data

_____ Firma per presa visione del Direttore di Scuola

_____ Data

_____ Firma per presa visione del Tutor dell'Ente Ospitante

_____ Data

_____ Firma del medico in formazione

N.B.: A seguito della presente comunicazione il Direttore di Scuola in qualità di preposto, dovrà, se necessario, adottare i primi provvedimenti cautelativi nei confronti della lavoratrice. L'esito definitivo delle valutazioni conseguenti la presente istanza sarà comunicato all'interessata con nota della U.O. Medicina Occupazionale ed Ambientale dell'A.O. San Gerardo di Monza.

La presente comunicazione viene inviata dall'Ufficio Scuole di Specializzazione a:

- Servizio Prevenzione e Protezione Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Settore Trattamenti Economici Università degli Studi di Milano-Bicocca
- U.O. Medicina Occupazionale ed Ambientale dell'A.O. San Gerardo di Monza

Copia della presente comunicazione, con la data di ricevimento dell'Ufficio Protocollo, viene rilasciata al medico in formazione al momento della consegna.

PROCEDURA DA ATTIVARE IN CASO DI GRAVIDANZA A TUTELA DELLE LAVORATRICI

In caso di gravidanza

Per l'applicazione delle previste misure di tutela della gravidanza il medico in formazione, non appena accertato il proprio stato di gravidanza, dovrà attenersi alla seguente procedura:

1. Informare, l'Università, compilando lo specifico modulo "Comunicazione stato di gravidanza ai sensi del D.L.vo 151/01 (art. 6 c.1 e art. 8 c.2)".
Il modulo deve essere controfirmato dal Direttore di Scuola e dal Tutor dell'Ente ospitante e tempestivamente recapitato all'Ufficio Scuole di specializzazione della Segreteria Studenti (via L. Temolo, 3 Milano) e all'ufficio competente dell'Ente ospitante, che rilasciano copia con timbro per ricevuta per il medico in formazione.
Eventi sfavorevoli manifestatisi in dipendenza di omissioni o ritardi nella comunicazione non ricadranno a carico dell'Ente.
Si ricorda che la comunicazione dello stato di gravidanza non appena accertato, è "obbligatoria per legge" per i medici in formazione addetti ad attività a rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti classificate nelle categorie A o B.
2. Il medico in formazione che ha provveduto alla comunicazione del proprio stato di gravidanza, sarà esonerato dalle mansioni a rischio da parte del Direttore di Scuola e sarà convocato a visita dal Medico Competente dell'A.O. San Gerardo. Il Medico Competente esprimerà giudizio all'Ente in merito alle misure preventive e protettive previste a tutela della maternità e del nascituro, tenuto anche conto della specifica mansione svolta dal medico in formazione.
3. La Direzione della Scuola di Specializzazione, sulla base del giudizio del Medico Competente, adotterà uno dei seguenti provvedimenti:
 - a) se la mansione già svolta è compatibile con lo stato di gravidanza:
adozione di eventuali misure necessarie affinché l'esposizione al rischio del medico in formazione sia evitata (es. limitazione all'esecuzione di alcuni compiti a rischio, fino a modificare temporaneamente le condizioni o l'orario di lavoro)
 - b) se la mansione già svolta **non** è compatibile con lo stato di gravidanza:
spostamento ad una mansione non a rischio;

Vengono riassunti di seguito in termini generali e da verificare caso per caso i rischi a cui i medici in formazione non possono essere esposti in caso di gravidanza:

- radiazioni ionizzanti
 - sostanze teratogene e cancerogene (compresi anestetici, antivirali e antitumorali)
 - alto rischio biologico (interventi chirurgici, accessi arteriosi, aspirazioni tracheobronchiali, aree di isolamento infettivi, ecc...)
 - esposizione a toxoplasma, rosolia, citomegalovirus, se il medico in formazione non è immune
 - postura eretta per più di metà del turno lavorativo
 - turno notturno
 - permanenza su automezzi in movimento
 - movimentazione manuale di carichi
 - attività a rischio di aggressione o colpi a finalità (aree psichiatriche, neurologiche, tossicodipendenze)
4. Due mesi prima della data presunta del parto ha inizio il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro salvo l'applicazione, nelle forme previste, dell'istituto della flessibilità del congedo di maternità (art. 20 del D.L.vo 151/01) (v. modulo sospensione per gravidanza).
 5. Dopo il parto il medico in formazione provvede a trasmettere all'Ufficio Scuole di Specializzazione il certificato di nascita.
 6. Eventuali variazioni nel periodo di sospensione dovranno essere comunicate dal medico in formazione all'Ufficio Scuole di Specializzazione.

Rientro al lavoro da malattia o dopo il periodo di astensione obbligatoria

1. Nel caso di rientro da malattia, il medico in formazione che ha provveduto alla comunicazione del proprio stato di gravidanza si deve presentare - per immediata visita di controllo - presso l'U.O. di Medicina Occupazionale ed Ambientale dell'A.O. San Gerardo; quest'ultima esprimerà giudizio all'Ente in merito alle misure preventive e protettive da adottarsi.
2. Qualora il medico in formazione rientri al lavoro subito dopo il periodo di astensione obbligatoria (fine 3° mese dalla data del parto), previo parere dell'U.O. di Medicina Occupazionale ed Ambientale dell'A.O. San Gerardo, viene destinata dall'Azienda Ospedaliera ad una mansione compatibile con il suo stato.
3. La comunicazione del rientro del lavoro è effettuata dal medico in formazione all'Ufficio Scuole di Specializzazione servendosi del modulo "Ripresa attività".